

Nome: Classe: Data:

La guerra e i Celti

La guerra rappresentò sempre per i Celti un momento fondamentale della loro vita, impegnati come erano in continui spostamenti e quindi in continui conflitti con le popolazioni

locali. La loro società, dominata da guerrieri, contemplava la battaglia e il bottino come normali metodi di arricchimento e di affermazione del proprio onore e gloria. A ciò si aggiungeva la convinzione che il possesso del cranio di un nemico avrebbe prodotto il passaggio del suo valore nell'animo del vincitore. Le fonti antiche parlano di battaglie

simili a quelle omeriche: duelli tra i capi, urla selvagge di incitamento, battere di scudi, pitture sul volto e sul corpo per terrorizzare i nemici. I Celti preferivano la guerriglia alle battaglie in campo aperto e combattevano nudi, come gli eroi dei loro miti. Ecco alcune testimonianze di fonti antiche sul loro comportamento in guerra.

Come si armavano

L'armatura dei Celti è proporzionata alla grandezza dei loro corpi: consiste in una lunga spada che siedono al fianco destro, poi un lungo scudo, delle lance e una specie di giavellotti; si servono anche di archi e di fiocche.

(Strabone, *Geografia*, IV, 4, 3)

L'assalto

Quando le truppe di fanteria entrarono in contatto, fu uno scontro unico e straordinario [...] La quantità delle buccine e delle fanfare era infatti incalcolabile e nello stesso tempo vi si aggiungeva all'intorno un clamore così vasto e così forte di tutto questo esercito che intonava il suo canto di guerra, che non solo gli strumenti e i soldati ma anche i luoghi circostanti che risuonavano di concerto, sembravano essi stessi gettare grida; terribili erano l'aspetto e i movimenti di questi uomini, nudi in prima fila, ammirabili per la loro vigorosa giovinezza e

la bellezza dei tratti. Tutti quelli che formavano le prime linee erano parati di torques e di bracciali d'oro.

(Polibio, *Storie*, II, 28; II, 29, 6-8)

Le spade dei Celti

[I Romani] avendo osservato nello scontro precedente che tutta la gente gallica è terribile al primo scontro per la sua foga, finché è ancora illesa, ma che le loro spade a causa della fabbricazione [...] potevano colpire con un colpo di taglio decisivo una sola volta e che dopo questo colpo si indebolivano, sfalsate nella lunghezza e nella larghezza, così che se non si lasciava il tempo ai guerrieri di raddrizzarle coi piedi, appoggiandole al suolo, il secondo colpo diventava assolutamente inefficace [...] i tribuni dunque, fecero distribuire ai primi manipoli le picche dei triari che sono situati dietro di loro, comandando a costoro di prendere invece loro le spade e di scagliarsi a loro volta contro i Galli.

(Polibio, *Storie*, II, 33, 2.4)

? ESERCIZI DI COMPrensIONE

- Che cosa rappresentava la guerra per i Celti?

.....
.....

- Qual era l'armatura dei Celti?

.....
.....
.....

- Che cosa avevano scoperto i Romani, secondo Polibio, a proposito delle spade dei Celti?

.....
.....
.....
.....